

DIARIO DI LORENZO BECCARI

Caro diario c'è molto da pensare in questo lungo periodo d'isolamento, tipo quando ci rincontreremo oppure quando tutto questo finirà. A volte mi chiedo perché le persone escano ancora e non seguano le regole perché si credono immuni al covid-19, questo nome sembra un marchio di fabbrica ed è brutto pensare che l'abbiamo creato noi. Beh! almeno proviamo a difenderci e rispettiamo le regole, invece altri lo vivono attaccati ai macchinari in ospedale. Stiamo subendo una brutta esperienza, ma ogni volta che c'è un virus quando finisce si imparano molte cose. E pensare che ci sono stati molti virus tipo la spagnola oppure l'ebola e anche ai quei tempi alcune persone non rispettavano le regole e infatti sono morte. Ma il fatto è che noi resteremo sempre uniti e vicini. L'unico mio desiderio è che tutto questo finisca. E la mia speranza è quella che nessuno di noi (e anche i vostri cari) siano positivi al covid-19. Io sono in un paesino di nome Badi che già conoscete, i miei amici si sentivano immuni al virus e infatti sono usciti a giocare a calcio e subito il comune ha chiuso il campo, e ora siamo tutti in quarantena. Almeno io non ero lì a giocare e a divertirmi. Ogni giorno quando mi sveglio sento gli uccellini, una volta mi è capitato di fischiettare e un uccellino ripeteva il suono e ho continuato per venti minuti ed è stata una cosa spettacolare. Questa esperienza ci fa stare di più con la famiglia e con la natura (per chi ha un giardino almeno o un bel terrazzo), ho scoperto il rumore che fa il picchio alla mattina presto, il profumo degli alberi e il calore della stufa della nonna e i panzarotti fatti in casa. La quarantena non è come la guerra, ci viene chiesto soltanto di stare a casa.

Andrà tutto bene!

Lorenzo Beccari - 5ª Anna Frank - 20 Marzo 2020